

Bilancio Sociale 2023

**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
LA ROMAGNOLA ONLUS**



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	7
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	9
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	10
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	11
Contesto di riferimento.....	11
Storia dell'organizzazione	12
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	19
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	19
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	20
Modalità di nomina e durata carica.....	20
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	21
Tipologia organo di controllo.....	21
Mappatura dei principali stakeholder.....	23
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	25
Commento ai dati.....	25
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	26
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	26
Composizione del personale.....	26
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	29
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	30
Natura delle attività svolte dai volontari	30
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	31
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	31

	In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	31
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	32
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	32
	Output attività	35
	Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)	36
	Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	37
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	37
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	37
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	39
	Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	39
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	39
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	40
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	40
	Capacità di diversificare i committenti.....	41
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	42
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	42
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	42
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	43
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	43
	Politiche e modalità di gestione di tali impatti	43
	Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.....	43
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	44
	Tipologia di attività.....	44
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	44
	Caratteristiche degli interventi realizzati	44
	Coinvolgimento della comunità.....	44

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari..	44
Indicatori.....	44
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	45
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	45
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	45
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	45
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	45
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	45
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No	45
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì	45
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	46
Relazione organo di controllo	47

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Oggi rendere conto del proprio operato è un obbligo ed una responsabilità che ogni organizzazione è tenuta a perseguire.

Per comunicare e qualificarsi in maniera efficace servono strumenti capaci di offrire una visione d'insieme della mission, delle strategie, delle attività, dei risultati prodotti e degli esiti generati.

Il Bilancio Sociale è il documento che per eccellenza risponde a queste richieste.

Con il Bilancio Sociale 2023 si vogliono presentare le attività, in una logica di responsabilità sociale, di impatto e nel segno della trasparenza che deve contraddistinguere il rapporto fra l'azienda e i suoi principali referenti (Stakeholder).

Raccontare i servizi e l'organizzazione serve non solo a rappresentare una serie di attività, ma anche il modo in cui sono svolte, quali sono gli obiettivi che ci si pone per ognuno di essi e quanto si riesce a fare grazie al lavoro comune di tutte le persone e le risorse che investono nel progresso e nello sviluppo de La Romagnola, e quindi del territorio su cui insiste.

La Romagnola svolge il suo lavoro quotidiano nella maggior parte su mandato della Pubblica Amministrazione, quindi, con il contributo di tutti; proprio per questo è ancor più un dovere il rendicontare alla Comunità, al di là delle forme obbligatorie già previste.

Seppure soggetto privato, La Romagnola è una cooperativa, che nel pieno dettato della legge istitutiva delle cooperative sociali, persegue l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini; è in questa visione che si concretizza la funzione Pubblica, non rinnegando la natura di impresa, ma ritenendo che l'essere "impresa sociale" non va a definirla come impresa che opera nel sociale, ma come impresa che è sociale in quanto persegue il benessere della comunità.

In questo modo ne accresce il capitale umano, nell'ottica di un operato sempre segnato dai principi di legalità, di prossimità e cura delle persone, al fine di curare relazioni e costruire valori.

Per la redazione del Bilancio Sociale e a garanzia della qualità delle informazioni in esso contenute, si sono seguite le linee guida dettate dal Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" e in particolare la piattaforma messa in campo da Confcooperative Federsolidarietà per la redazione del Bilancio Sociale.

Le principali fonti informative utilizzate sono state il Bilancio d'Esercizio, il Sistema Qualità, lo Statuto, la Visura Camerale, i Libri Sociali, i Bilanci Sociali emessi negli anni precedenti.

Il documento è stato redatto secondo i principi di veridicità, verificabilità, neutralità, attendibilità, completezza, competenza di periodo, comparabilità.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La Romagnola presenta l'edizione per l'anno 2023 del suo Bilancio Sociale, accanto al tradizionale Bilancio d'esercizio.

Questo documento rappresenta un'importante occasione per intensificare il dialogo con i dipendenti, i soci, gli enti pubblici e tutti gli altri soggetti a vario titolo coinvolti nell'operato della Cooperativa.

Questo è ormai un progetto stabile e definito all'interno dell'azienda e che si rinnova di anno in anno.

Nella sua stesura ci siamo ispirati ai seguenti criteri:

- chiarezza nell'esposizione dei contenuti;
- sinteticità nei modi di presentazione;
- completezza e veridicità dei dati e delle informazioni;
- coerenza con la missione dichiarata, gli obiettivi strategici, le attività effettivamente svolte e i risultati prodotti;
- inclusione, ossia il coinvolgimento di tutti gli stakeholder rilevanti per la Cooperativa;
- rilevanza, con la rendicontazione delle attività economiche, sociali e ambientali più significative;
- periodicità della pubblicazione.

Il documento si articola in differenti sezioni. Le aree così analizzate vogliono conformarsi il più possibile ai parametri di rendicontazione previsti dal Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Gli obiettivi cui tende il Bilancio Sociale della Cooperativa possono essere riassunti nei seguenti punti:

- Realizzare uno strumento di rendicontazione delle attività annuali, anche sotto il profilo etico-sociale: uno strumento utile per formulare e rendere trasparente la strategia dell'ente.
- Esprimere il senso delle attività e dei risultati perseguiti e ottenuti tenendo ben presente che la legittimazione del proprio operato dipende dalla valutazione che ne danno i portatori di interesse.
- Garantire la massima trasparenza a tutti i portatori di interesse sulla gestione delle risorse.
- Migliorare la capacità di perseguire la mission creando un'opportunità di analisi, valutazione e riflessione, e fornendo un valido supporto alle scelte strategiche e al miglioramento dell'assetto organizzativo interno.
- Dichiarare la propria visione etica alla comunità e al territorio di riferimento, ossia mostrare come il perseguire l'interesse economico aziendale contribuisca a migliorare la qualità della vita dei membri della società.
- Misurare la performance aziendale ossia quanto la mission e le linee strategiche si traducano in una prassi coerente, congrua e costante, orientando le scelte aziendali al perseguimento degli obiettivi istituzionali.

- Migliorare le capacità strategico-organizzative per redigere il bilancio sociale è necessario guardare all'organizzazione come a un sistema organico e unitario, in cui i risultati (i servizi erogati, le politiche attuate, ecc.) nascono dall'interazione e integrazione dei vari soggetti coinvolti.
- Creare o rafforzare un dialogo con i portatori di interessi rendendo chiare le modalità con cui La Romagnola si fa interprete della domanda sociale e delle diverse tipologie di interessi presenti nel proprio ambiente.
- Divulgare una nuova cultura dell'agire sociale.

Il bilancio sociale rappresenta un'importante opportunità per definire e verificare le percezioni degli stakeholder rispetto al valore e all'operato di un'impresa, e in particolar modo di un'impresa sociale. Comunicare il proprio lavoro, i risultati raggiunti e gli obiettivi per il futuro, per esempio, può rappresentare un'enorme opportunità per i dipendenti per accrescere il senso di appartenenza all'organizzazione: attraverso questo strumento possono essere maggiormente consapevoli del proprio operato e dei risvolti che questo ha nell'ambiente circostante. Così come i membri del Consiglio di Amministrazione possono meglio valutare gli effetti meta-economici delle loro scelte strategiche.

Riteniamo fondamentale la realizzazione di un Bilancio Sociale che metta in risalto le componenti solidali, etiche e sociali de "La Romagnola", soprattutto nei riguardi dei propri soci e dipendenti, delle amministrazioni pubbliche locali e della cittadinanza; non un bilancio nuovo o aggiuntivo rispetto a quello normalmente approvato dall'Assemblea dei Soci, ma un documento che tenda a mettere a fuoco gli obiettivi, le risorse impiegate, i risultati conseguiti e la strategia in cui questi si inquadrano. Un bilancio che, in modo leggibile e sintetico, mostri ai vari portatori d'interesse la situazione e l'andamento dei vari aspetti di questa impresa sociale. Uno strumento supplementare di comunicazione e valutazione della ricaduta sociale dell'attività aziendale.

Il Bilancio Sociale, così come il Bilancio d'Esercizio, una volta approvati dall'assemblea, vengono pubblicati sul sito della Cooperativa.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA ROMAGNOLA ONLUS
Codice fiscale	00625940408
Partita IVA	00625940408
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	VIA COLETTI 44 - RIMINI (RN)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A114972
Telefono	0541 57188
Fax	0541 57188
Sito Web	https://www.cooplaromagnola.com/
Email	info@cooplaromagnola.com
Pec	laromagnolaonlus@pec.it
Codici Ateco	49.39.09

Aree territoriali di operatività

L'ambito territoriale di operatività coincide con la Provincia di Rimini; questa comprende un'area esterna vasta che si estende da un lato da Bellaria a Miramare e Rimini; dall'altro lato dai comuni di Santarcangelo, Verucchio, San Leo, Talamello, Novafeltria e Sant'Agata Feltria; verso sud da Riccione, Misano Adriatico, Cattolica, San Giovanni in Marignano, Morciano di Romagna, San Clemente, Saludecio, Coriano.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La nostra Mission: "da me a te, insieme"

Il proposito di impiegare il maggior numero possibile di lavoratori disabili per le attività de La Romagnola, tutte dedicate e rivolte a loro volta a utenti disabili, è il principio su cui si sono basate e si basano tuttora le scelte imprenditoriali e sociali.

L'intento fondamentale, su cui La Romagnola si concentra da sempre, è lavorare con i disabili per i disabili: ossia superare la mera logica della Legge n. 381 del 1991 e della mission statutaria per arrivare ad un reale inserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati.

L'agire è concreto e tende alla promozione umana, morale e professionale delle persone inserite e al conseguente aumento della loro qualità di vita, cercando di fare emergere potenzialità e competenze professionali e lavorative che difficilmente potrebbero essere scoperte e valorizzate; il tutto a servizio di altri soggetti svantaggiati.

Accanto al tradizionale Centro di Lavoro Protetto, dismesso con grande sofferenza a marzo

2019, è stato sviluppato il servizio di trasporto disabili e dializzati, erogato grazie all'impiego di numerosi portatori di handicap che svolgono sia il lavoro di autista che di accompagnatore, purché in possesso di tutti i relativi attestati professionali.

"I nostri Valori"

I soci, e tutti i lavoratori coinvolti, condividono i principi di solidarietà e democrazia; si ispirano a valori di condivisione, corresponsabilità, centralità della persona e attenzione alla Comunità.

È alta la professionalità e la capacità di mettere passione in ciò che si fa, in un'ottica di collaborazione e sviluppo del territorio, dialogando anche con tutte le altre realtà presenti. I valori enunciati di seguito finalizzano le attività e i comportamenti de La Romagnola e sono i principi ispiratori del proprio operato.

Qui di seguito i più significativi:

Utilità Sociale: il valore intorno al quale è stata costruita.

Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno a La Romagnola.

Attenzione alla Persona: intesa come impegno sul singolo e condivisione dei suoi bisogni; in particolare le persone alle quali si rivolge maggiore attenzione sono i soggetti svantaggiati.

Diritto alla Mobilità: rendere effettivo tale diritto sia nei confronti dei disabili che dei cittadini, con problematiche di salute e di deambulazione.

Qualità e Professionalità: qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano ne La Romagnola, attraverso una tensione al miglioramento continuo.

Motivazione e Senso di Appartenenza: lavorare all'interno de La Romagnola implica una forte motivazione al lavoro, basata sulla condivisione della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale; si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

Favorire e Sviluppare Relazioni: tra soggetti con esperienze e professionalità diverse, affinché si crei e si realizzi un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

"La nostra Vision"

Contribuiamo alla creazione di una società accogliente, solidale e partecipata, capace di valorizzare le diversità e rispondere a nuovi bisogni.

Vogliamo essere nel territorio interlocutori e punto di riferimento per le famiglie, le istituzioni e le imprese, per realizzare insieme progetti che promuovano responsabilità e cittadinanza attiva.

La determinazione e i valori consentono a La Romagnola di avere dei chiari obiettivi per il futuro; qui di seguito li proponiamo:

"Rimini per Tutti": Far diventare "Rimini per Tutti" un marchio che raggruppi vari servizi proposti da La Romagnola a favore della città; un vero e proprio punto di riferimento per l'intera comunità.

Autonomia dei Soggetti Svantaggiati: Mantenere e migliorare l'autonomia degli svantaggiati inseriti nell'organico de La Romagnola, cercando di andare incontro alle esigenze e ai bisogni che nel tempo manifestano.

Partnership: Creare rapporti e relazioni significative con gli Enti Pubblici e potenziare i presupposti per partnership effettive ed efficaci per l'intera comunità locale.

Riconoscimento della Cooperazione Sociale: Evidenziare sempre più la funzione pubblica e sociale de La Romagnola, al fine di un maggior riconoscimento nei confronti degli Enti Locali; impegnarsi ad ottenere relazioni e procedure più snelle che testimonino l'attenzione del settore pubblico verso un mondo che riveste sempre maggiore importanza; spingere il settore pubblico a incrementare accordi tesi a creare sinergie con la cooperazione sociale, prediligendo, ad esempio, lo strumento della concessione, co progettazione e dei patti territoriali.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Lo Scopo mutualistico della Cooperativa è definito dall'Art. 3 dello Statuto "conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini mediante lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge 381/91. La cooperativa, inoltre, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha anche per scopo quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori. (..) "

Considerato lo scopo mutualistico, la Cooperativa ha come oggetto: "La gestione o l'erogazione di servizi di trasporto persone, con particolare riferimento al trasporto di disabili, a privati, imprese e non ed in particolare ad enti pubblici" (Art.4 lettera a dello Statuto).

L'attività principale della Cooperativa è il "Rimini per Tutti", un servizio concepito per consentire l'accesso al lavoro e alle terapie a tutti coloro che non hanno la possibilità di utilizzare mezzi pubblici: persone in carrozzina o con problemi di deambulazione anche temporanei. E', quindi, un servizio che in maniera ampia si riflette su tutta la cittadinanza, in quanto non è destinato ai soli disabili.

L'attività di trasporto disabili, iniziata nel 1994 per il Comune di Rimini in collaborazione con la TRAM, dal 01 febbraio 2001, poi la riassegnazione nel 2005, la proroga nel 2008, la ri assegnazione nel 2012 e l'aggiudicazione della gara d'appalto ad aprile 2021 è gestita direttamente per conto dell'Azienda Sanitaria Locale.

Siamo molto orgogliosi di questo risultato perché dimostra come un'impresa sociale (con una presenza media del 50% di lavoratori disabili) sia in grado di operare sul mercato,

puntando non solo a obiettivi economici ma, soprattutto, sulla qualità del servizio prestato. Il servizio di trasporto si è ampliato a tal punto che oggi comprende anche il trasporto dializzati per tutta la provincia di Rimini, il trasporto disabili ai centri diurni e alle scuole. Si è verificato, quindi, il passaggio da una realtà di forte volontariato a una realtà di impresa sociale.

Questa trasformazione ha richiesto numerosi sforzi ed investimenti per l'acquisizione di licenze ed automezzi, e, in particolar modo, nel campo di una maggiore professionalità (per gli autisti e per gli accompagnatori) e di una migliore soddisfazione dell'utente.

Quest'ultimo aspetto è stato da sempre un obiettivo importante per La Romagnola, che ha cercato di effettuare il maggior numero di trasporti possibili, senza mai tralasciare una forte attenzione alla qualità del servizio e alle richieste ed esigenze degli utenti.

Attualmente l'intento è quello di creare un vero e proprio "processo di qualità" che investa l'intera Cooperativa.

I risultati ottenuti finora sono, infatti, molto lusinghieri:

- inserimenti lavorativi di persone disabili;
- contenimento e razionalizzazione del costo per trasporto effettuato, portando più utenti ad un costo inferiore rispetto a quello che sosterebbe l'Ente Pubblico;
- capacità di interagire con le varie figure professionali dell'Ente Pubblico, che ha portato ad un passaggio dal livello comunale a quello provinciale;
- punto di riferimento dell'intera provincia per il trasporto disabili.

Con la gestione di questo servizio la Cooperativa Sociale "La Romagnola" persegue un fine fondamentale: rendere effettivo il diritto alla mobilità sia dei disabili sia dei cittadini con problematiche temporanee, non solo nel Comune ma anche nella provincia di Rimini. Riteniamo che il primo passo da fare sia proprio quello di comunicare ciò che è stato raggiunto ed ottenuto finora, ma soprattutto gli obiettivi e i progetti futuri.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Nel settembre 2017 è partito il servizio di accompagnamento e vigilanza all'interno dei pulmini scolastici per conto della Start Romagna; il servizio prosegue tuttora in collaborazione con la New Horizon, un'altra Cooperativa Sociale del territorio, e serve l'intero bacino di Rimini.

Dal 2021 abbiamo cominciato un servizio innovativo a chiamata denominato Shuttle Mare, insieme ad altri 4 vettori del territorio, e promosso dal Comune di Rimini. Per usufruirne, di tale servizio l'utente prenota direttamente tramite una applicazione un bus-shuttle; è possibile salire da qualunque fermata del trasporto pubblico locale, posta a monte della ferrovia, o dai parcheggi scambiatori, e scendere ad una qualsiasi fermata a mare della ferrovia; allo stesso modo è possibile compiere il tragitto inverso. Nel 2021 si è deciso infatti di acquistare un mezzo usato da 20 posti euro 5 a metano, e nel 2022 un mezzo usato sempre da 20 posti euro 5 allestito al trasporto delle carrozzine, indispensabili per poter effettuare il servizio Shuttle Mare.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Confcooperative	dalla costituzione nel 1975
Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni	2000
Banca Malatestiana - Credito Cooperativo - Soc. Coop.	2004
In Piazza Società Cooperativa	2022
Power Energia Società Cooperativa	2023

Consorzi:

Nome
Team Società Consortile - dal 1996
Consorzio Sociale Romagnolo Rimini Società Cooperativa Sociale - dal 2002
Consorzio Attività Produttive C.A.P. 2 - dal 2002

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota

Contesto di riferimento

Il servizio che gestiamo di trasporto disabili per conto dell'Azienda USL della Romagna, dal 1994 ha subito sviluppi continui e oggi sta vivendo una profonda ristrutturazione ed involuzione voluta degli Uffici di Piano dei Comuni di Rimini e Riccione; l'intenzione, da parte loro, è di cercare e utilizzare forme di trasporto sempre più economiche oppure di far prendere in carico del trasporto gli stessi familiari degli utenti. In particolar modo il rivolgersi in via preferenziale alle associazioni di volontariato, ampliando il loro raggio d'azione, limita necessariamente le nostre opportunità lavorative; tutto questo si ripercuoterà inevitabilmente sulle possibilità lavorative sia nei confronti dei disabili già inseriti nella nostra cooperativa sia per quelli futuri; questi vedranno sempre più limitate le occasioni di inserirsi nel mondo del lavoro, e dispiacerebbe perché abbiamo tanto operato in questi anni per creare posti di lavoro che fossero adatti alle persone disabili.

Altra particolarità sono gli appalti con durata temporale estremamente limitata che non consentono programmazioni a lungo termine e lasciano nell'incertezza la direzione sulla strada da seguire per lo sviluppo della Cooperativa nella nostra unica reale attività: il settore

trasporto.

Come consiglio di amministrazione, si è fatta una scelta penalizzante dal punto di vista economico ma che ci permette di continuare a gestire il trasporto dializzati per il Distretto di Rimini e per il Distretto di Riccione, con due distinte procedure di istruttoria pubblica attraverso la progettazione comune ex art. 43 L.R. 2/2003, che altrimenti sarebbe finito alle "associazioni". In questo modo si è riusciti a mantenere un numero di 8/10 autisti part-time che continuano a lavorare con noi.

La sfida è costruire velocemente un futuro di alternative lavorative nell'ambito del trasporto non di linea che possano ripristinare la redditività e premiare il grande lavoro che stiamo facendo, oltre a tutta l'esperienza maturata in questi anni.

Consapevole dell'influenza che le proprie attività possono avere sulle condizioni, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività, nonché l'importanza dell'accettazione sociale delle comunità in cui opera, La Romagnola conduce le proprie attività, in funzione della soddisfazione e dell'apprezzamento e nel rispetto della comunità con cui interagisce.

La Romagnola ha sviluppato negli anni una identità democratica, partecipata, cooperativa e multi stakeholder; è attenta agli interessi e ai bisogni dei soci, dei lavoratori e, soprattutto, degli utenti della provincia di Rimini, territorio all'interno del quale La Romagnola è ben radicata, conosciuta e riconosciuta grazie anche alla grande visibilità del servizio "Rimini per Tutti".

Storia dell'organizzazione

"L'incapacità di inserire sul mercato del lavoro persone anche solo potenzialmente produttive è fonte di inefficienza sia da un punto di vista economico che sociale.

Da un punto di vista economico si generano inutili sprechi di risorse e costi aggiuntivi per alimentare un sistema assistenziale che non promuove la produttività di persone a vario titolo svantaggiate. Da un punto di vista sociale invece è innegabile come la promozione all'accesso al lavoro è condizione necessaria per l'affermazione della propria identità e dignità umana".

Amartya Sen

Queste parole sono state scelte perché rappresentano pienamente e completamente lo spirito de La Romagnola che, da sempre, ha come obiettivo l'inserimento lavorativo delle persone in stato di necessità, per dare voce e spazio a chi cerca un'occasione di rimettersi in gioco.

La Romagnola è una cooperativa sociale di inserimento lavorativo, una delle prime esperienze di inserimento lavorativo di disabili psichici in Romagna ed in Italia; costituita nel 1975 da un gruppo di genitori e persone convinte che creare opportunità di lavoro fosse un buon metodo per un miglior inserimento sociale.

In un periodo come quello attuale, in cui si parla molto di "sussidiarietà", è fondamentale mettere in evidenza le intenzioni dei soci fondatori che, già nel 1975, riconoscevano le potenzialità delle realtà sociali che si auto-organizzano per risolvere problemi altrimenti destinati a rimanere insoluti.

Le prime attività svolte sono state nel campo della rilegatura dei libri e del laboratorio di ceramica; la prima attività è stata abbandonata in seguito a un processo di ristrutturazione; per quanto riguarda la seconda, dopo oltre 42 anni di produzione di ceramiche artistiche e

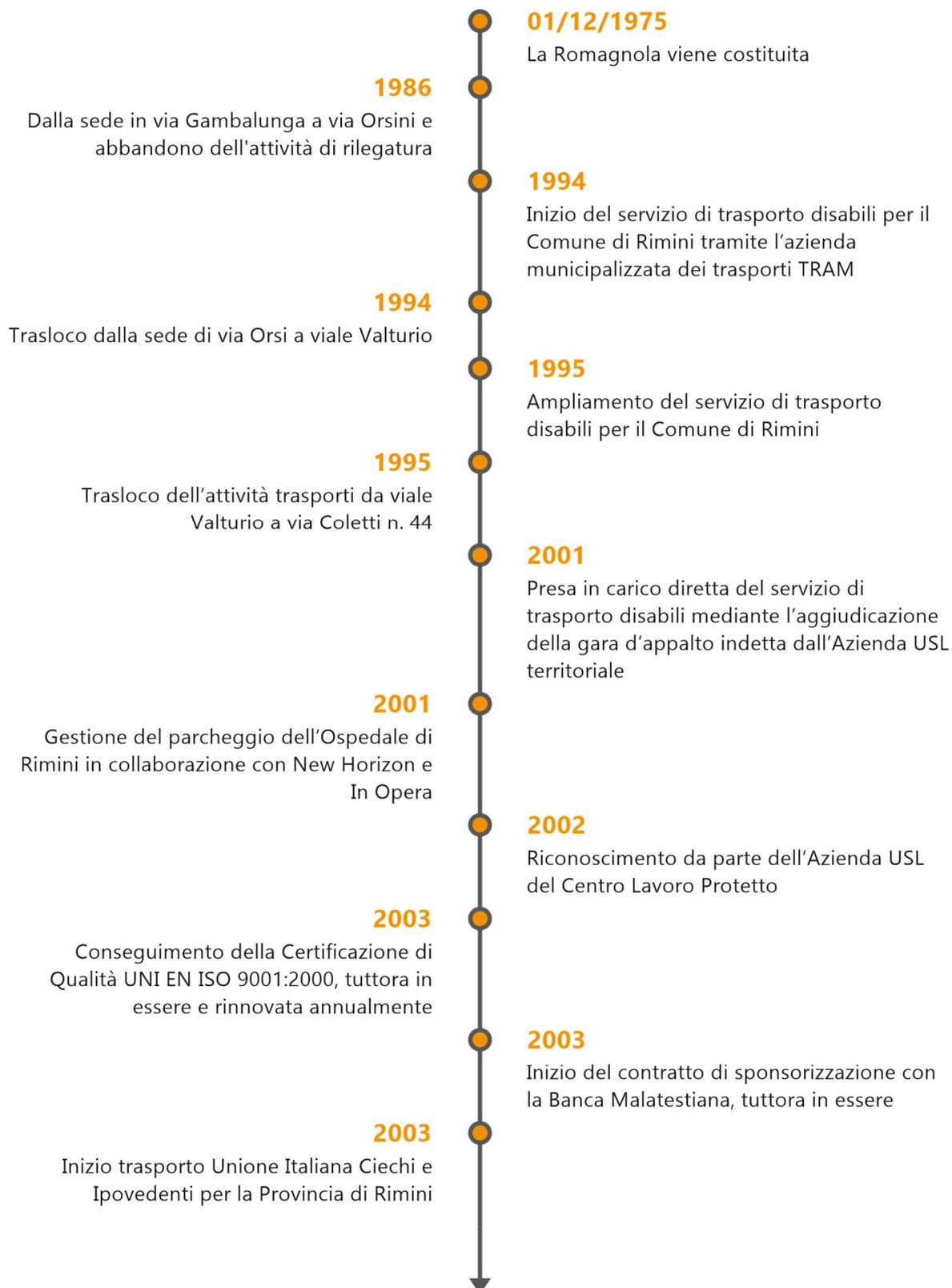
pubblicitarie, poi vendute anche all'interno del laboratorio-negozio di Rimini, in via Lavatoio n. 35, si è deciso di chiudere, concentrando le proprie energie verso l'attività che può dare un futuro e una prospettiva alla Cooperativa.

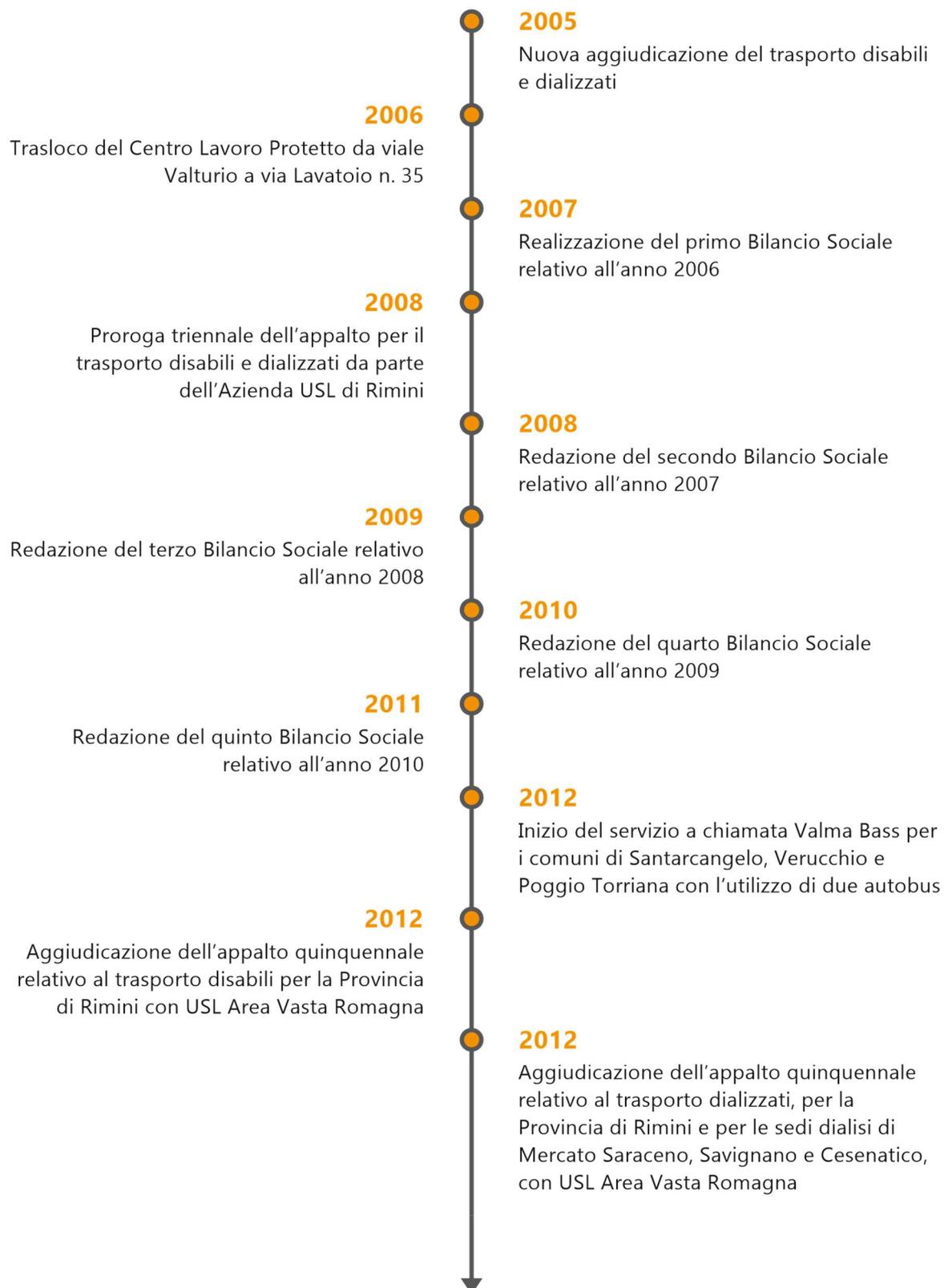
Nel 1994 la Cooperativa ha ampliato il suo raggio d'azione, soprattutto per dare risposta alle nuove esigenze dei soci, degli utenti e della cittadinanza in genere. È stato così preso in gestione, nella sede di Via Coletti n. 44, il servizio di trasporto disabili motori "Rimini per Tutti", per il Comune di Rimini in collaborazione con la TRAM.

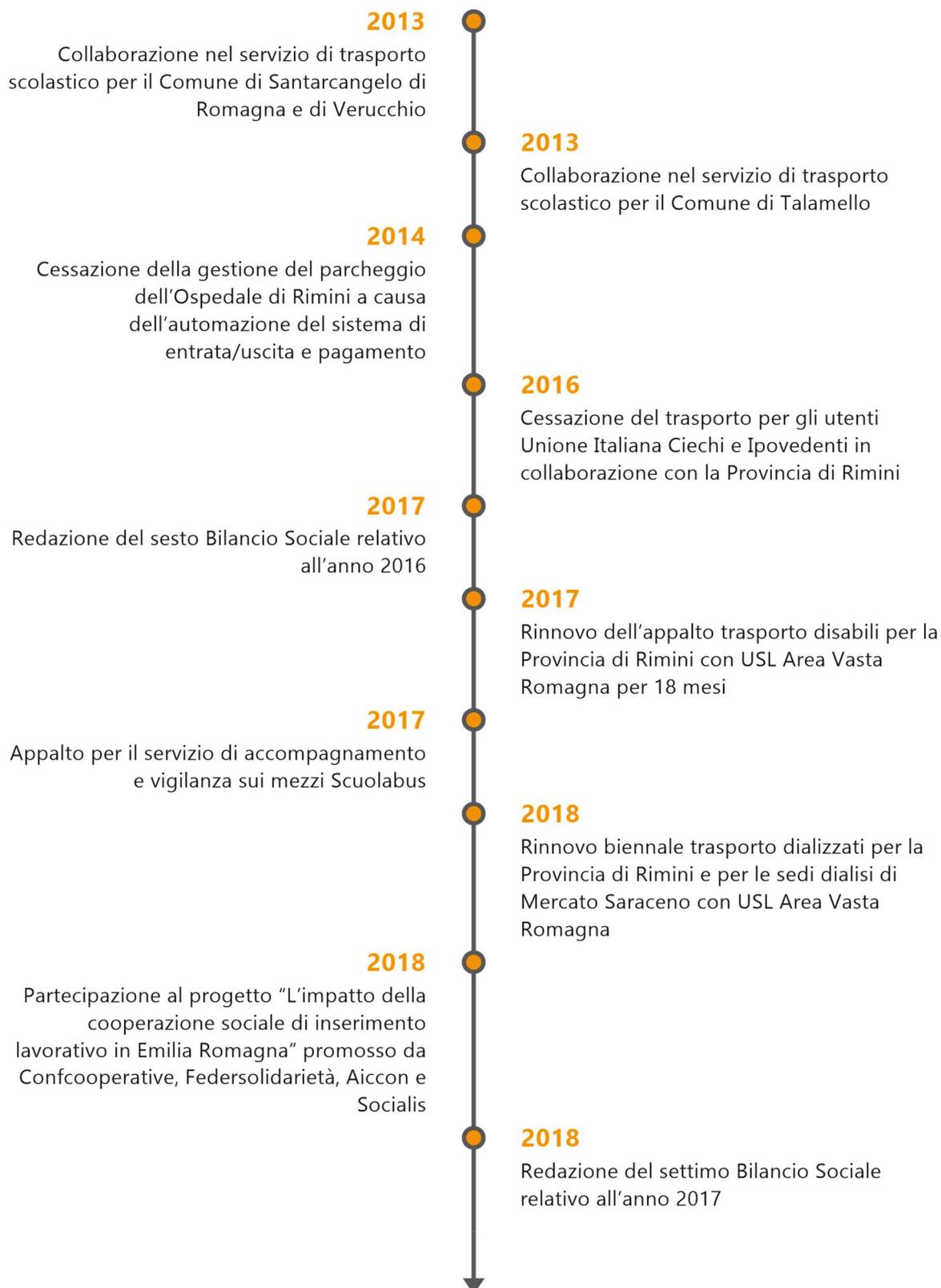
Oltre al trasporto, all'assistenza e al supporto di adulti diversamente abili, si è aggiunto negli anni il trasporto di persone con problematiche di salute (dialisi); tale servizio è a oggi gestito in co-progettazione con il Comune di Rimini e di Misano Adriatico a seconda del Distretto nel quale avviene l'intervento.

Dal 1975 la strada percorsa è tanta; oggi l'azienda si propone in ambito locale, provincia di Rimini e località limitrofe.

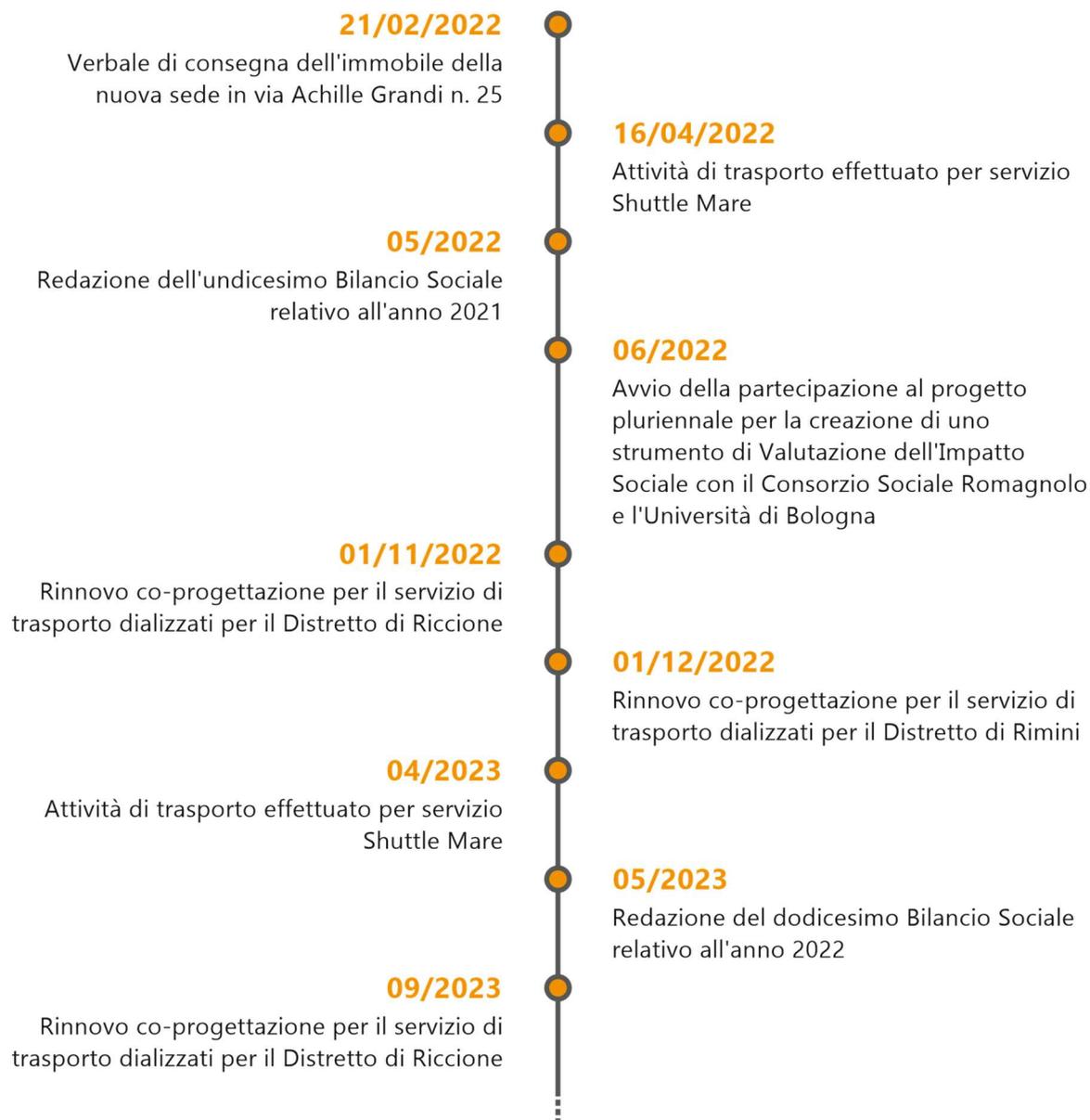
L'azienda da sempre partecipa attivamente a manifestazioni di impatto locale, come fiere, e si propone per servizi come il trasporto all'interno del Cimitero di Rimini, e il trasporto gratuito ai seggi elettorali nel periodo delle elezioni; offre inoltre servizi gratuiti ai clienti della Banca Malatestiana con la quale l'azienda ha sottoscritto una convenzione di collaborazione e sponsorizzazione.











4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
18	Soci cooperatori lavoratori
0	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori
9	Altri soci

Il numero totale dei soci che compongono la base sociale è 27

I lavoratori, all'interno della base sociale, sono 18 ed è la categoria maggiormente rappresentata; nel 2023 il rapporto tra Soci cooperatori lavoratori sul totale dei componenti della base sociale è il 67%; il valore nel 2022 era il 70% .

Questo fatto trovava giustificazione nell'intenzione di mantenere alta la rappresentatività e la partecipazione di coloro che sono anche lavoratori e di stimolare una presenza più attiva da parte dei soci volontari.

Nel 2023 si sono dimessi 2 soci lavoratori, di cui 1 perché andato in pensione, mentre 1 socio è deceduto.

Per quanto riguarda le nuove ammissioni, nel 2023 non ci sono stati nuovi soci. Il nostro auspicio è che i soci lavoratori contribuiscano sempre in misura determinante ai positivi risultati della Cooperativa, eseguendo il lavoro con professionalità, competenza e passione, così come hanno fatto finora.

Nell'anno 2023 su 18 Soci Lavoratori, 6 sono Soci Lavoratori Svantaggiati, pari al 33% del totale dei Soci Lavoratori e pari al 22% sul totale della compagine sociale.

Al 31 dicembre 2023, dei 27 soci totali, 20 sono uomini e 7 donne.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Valter Bianchi	Sì	M	68	16/07/2021		10	Presidente
Maurizio Maggioli	Sì	M	68	16/07/2021		7	Vice Presidente
Ballabene Rudy	No	M	39	27/05/2023		1	Componente CdA
Maria Grazia Marzocchi	No	F	59	16/07/2021		8	Componente CdA
Maurizio Protti	No	M	54	16/07/2021		7	Componente CdA

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui persone svantaggiate
4	di cui persone normodotate
4	di cui soci cooperatori lavoratori
1	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

La società è amministrata dal Consiglio di Amministrazione.

Tutti i Componenti del Consiglio sono anche Soci della Cooperativa (secondo lo Statuto, almeno il 70 % deve essere scelto tra i soci); fino al 31/12/2023 era composto da 5 Consiglieri, di cui 4 eletti il 16/07/2021 dall'assemblea ordinaria dei soci e 1 eletto a 05/2023

in sostituzione di un amministratore dimesso.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Il consiglio, a sua volta, elegge al suo interno il presidente ed il vicepresidente.

Gli amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge.

È nei compiti del presidente convocare l'organo amministrativo, fissare l'ordine del giorno, coordinare i lavori e provvedere affinché i consiglieri siano informati sulle materie iscritte all'ordine del giorno.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 4 volte, nelle date del 10/01/2023, 13/04/2023, 29/08/2023, 12/12/2023.

Tutti i Consigli si sono riuniti in presenza presso la sede della Cooperativa.

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

L'Assemblea ordinaria dei soci, che si è riunita il 27 maggio 2023 per la sua ordinaria assemblea, ha nominato il Revisore legale dei conti e il Collegio Sindacale.

Il Revisore legale è iscritto regolarmente nell'apposito registro dei revisori legali, rimane in carica per tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Esso è rieleggibile. Da parte del Revisore incaricato, sono assenti le cause d'ineleggibilità e di decadenza di cui all'art. 2339 del Codice civile.

Il Collegio Sindacale è composto da 3 membri;

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2021	Assemblea Ordinaria	16/07/2021	1) Approvazione della proposta di attribuzione ristorni per l'anno 2020 ai soci lavoratori; 2) Presentazione e approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 12 2020 e lettura della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione	48,39	32,26

			<p>dell'organo di Revisione Legale al bilancio chiuso;</p> <p>3) Bilancio Sociale;</p> <p>4) Determina numero componenti consiglio di amministrazione e relativo compenso;</p> <p>5) Rinnovo Consiglio di Amministrazione per scadenza mandato;</p> <p>6) Varie ed eventuali.</p>		
2022	Assemblea Ordinaria	31/05/2022	<p>1) Approvazione della proposta di attribuzione ristori per l'anno 2020 ai soci lavoratori;</p> <p>2) Presentazione e approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2020 e lettura della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione dell'organo di Revisione Legale al bilancio chiuso;</p> <p>3) Bilancio Sociale;</p> <p>4) Determina numero componenti consiglio di amministrazione e relativo compenso;</p> <p>5) Rinnovo Consiglio di Amministrazione per scadenza mandato;</p> <p>6) Varie ed eventuali.</p>	33,00	33,00
2023	Assemblea Ordinaria	27/05/2023	<p>1) Esame ed approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2022 sentita la Relazione del Revisore Legale dei Conti e delibere relative;</p> <p>2) Approvazione del Bilancio Sociale 2022;</p> <p>3) Nomina nuovo Amministratore;</p> <p>4) Conferimento d'incarico Collegio Sindacale e Revisione Legale dei Conti per il triennio 2023-2025 ai sensi del nuovo art. 2477 del</p>	63,00	10,00

			Codice civile; 5) Modifica regolamento interno legge 142/2001; 6) Approvazione nuovo regolamento interno per i soci volontari; 7) Varie ed eventuali.		
2023	Assemblea Ordinaria	28/12/2023	1) Modifica regolamento interno che disciplina i ristorni per i soci lavoratori della cooperativa sociale La Romagnola 2) Modifica regolamento interno L.142/2001 della cooperativa sociale La Romagnola; 3) Delibera in merito all'applicazione della tassazione agevolata al 12,5% per i ristorni imputati ad aumento del capitale sociale anteriormente alla data del 31/12/2021. 4) Varie ed eventuali.	50,00	20,00

Nel 2023 non vi sono stati soci che hanno richiesto integrazioni di argomenti specifici.

Nel 2023 non vi sono stati eventi rilevanti da sottolineare.

Mappatura dei principali stakeholder

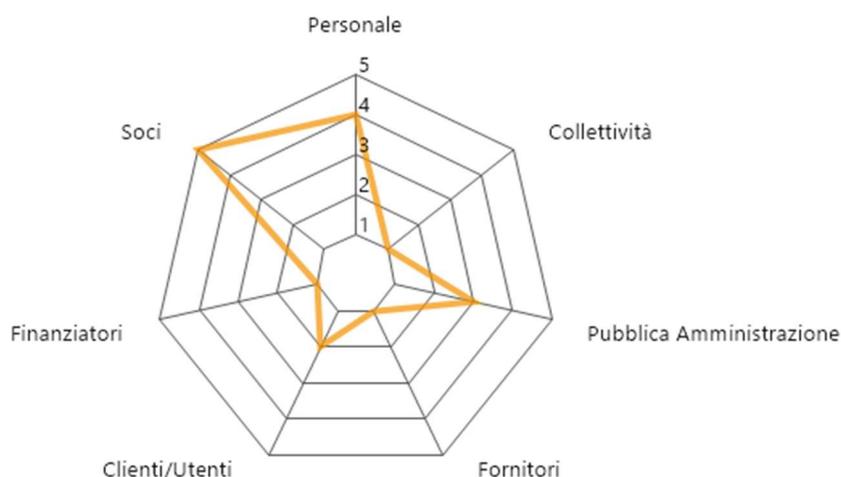
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Coinvolgimento nell'attività aziendale con remunerazione economica adeguata.	4 - Co-produzione
Soci	Partecipazione alla gestione di un servizio pubblico a favore di persone svantaggiate.	5 - Co-gestione
Finanziatori	Sponsorizzazione per sostenere un'attività che offre servizi a favore della Comunità; 5 x 1000 da parte dei sostenitori; divulgazione della conoscenza della cooperazione e dell'efficienza gestionale dell'impresa, attraverso articoli e interviste su quotidiani e reti locali.	1 - Informazione

Clienti/Utenti	Godimento dei servizi di qualità svolti da personale specializzato e con mezzi adeguati all'attività, nel rispetto delle leggi e della sicurezza.	2 - Consultazione
Fornitori	Ottenere dei servizi efficaci ed efficienti, svolti con professionalità e possibilmente economicamente vantaggiosi.	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	Messa a disposizione della Collettività servizi svolti con professionalità e qualità.	3 - Co-progettazione
Collettività	Collaborare con l'azienda al fine di offrire all'utenza servizi di qualità.	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 10,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Azienda USL della Romagna	Ente pubblico	Altro	Aggiudicazione bando di gara
Consorzio Sociale Romagnolo	Cooperativa sociale	Accordo	Consorzio di appartenenza

Comune di Rimini	Ente pubblico	Altro	Co-progettazione
Comune di Misano Adriatico	Ente pubblico	Altro	Co-progettazione
Comune di Santarcangelo di Romagna	Ente pubblico	Altro	Aggiudicazione bando di gara
Start Romagna S.p.A.	Imprese commerciali	Altro	Contratto per servizi di trasporto

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

0 questionari somministrati

0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rilevazioni.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
54	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
36	di cui maschi
18	di cui femmine
2	di cui under 35
39	di cui over 50

N.	Cessazioni
8	Totale cessazioni anno di riferimento
5	di cui maschi
3	di cui femmine
0	di cui under 35
5	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
9	Nuove assunzioni anno di riferimento*
6	di cui maschi
3	di cui femmine
0	di cui under 35
5	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
2	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui under 35
2	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	44	10
Dirigenti	0	0
Quadri	1	0
Impiegati	3	0
Operai fissi	40	10
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2023	In forza al 2022

Totale	54	53
< 6 anni	31	29
6-10 anni	7	3
11-20 anni	11	17
> 20 anni	5	4

N. dipendenti	Profili
54	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
0	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
2	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
24	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
2	impiegati
24	accompagnatori sui mezzi
1	capo officina e addetto alle manutenzioni

Di cui dipendenti Svantaggiati	
30	Totale dipendenti
30	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)

0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)
---	--

N. Tirocini e stage	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
2	Laurea Magistrale
1	Master di I livello
4	Laurea Triennale
28	Diploma di scuola superiore
19	Licenza media
1	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
30	Totale persone con svantaggio	30	0
30	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	30	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

6 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

29 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
0	Totale volontari
0	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
134	Formazione e aggiornamento professionalizzante dei dipendenti	30	4,00	No	In orario di lavoro
101	Formazione per assunzione e introduzione alla mansione	6	17,00	No	In orario di lavoro
2	Gestione dipendenti	7	0,00	No	In orario di lavoro
16	Formazione per la creazione di uno strumento VIS insieme al Consorzio Sociale Romagnolo e all'Unibo	2	8,00	No	In orario di lavoro
64	alta formazione	2	32,00	No	In orario di lavoro
4	Percorso di co-programmazione promosso dal Comune di Rimini	1	4,00	No	In orario di lavoro

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
70	Riunione dei lavoratori in materia di sicurezza, D.Lgs. 81/08	22	0,00	Si	In orario di lavoro
4	RLS	1	4,00	Si	61,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori**Tipologie contrattuali e flessibilità:**

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
44	Totale dipendenti indeterminato	21	23
29	di cui maschi	19	10
15	di cui femmine	2	13

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
10	Totale dipendenti determinato	2	8
8	di cui maschi	2	6
2	di cui femmine	0	2

N.	Stagionali /occasional
0	Totale lav. stagionali/occasional
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Non presenti volontari all'interno delle attività della Cooperativa.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Emolumenti	7300,00
Organi di controllo	Emolumenti	6000,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL Autorimesse - noleggio autobus, noleggio auto con autista e CCNL delle Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

0,00/0,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Non presenti volontari all'interno delle attività della Cooperativa.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Aumento del reddito medio disponibile, tramite condizioni che premiano la partecipazione attiva al lavoro.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

20 % di donne in posizione apicale negli organi decisionali (1 donna sul totale dei 5 componenti del CdA);

20 % di svantaggiati in posizione apicale negli organi decisionali (1 svantaggiato sul totale dei 5 componenti del CdA).

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Riconoscimento economico a fronte della flessibilità dell'orario lavorativo suddiviso in turni.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Il dato al 31/12/2023 vede 54 dipendenti che lavorano in Cooperativa (36 maschi e 18 femmine) di cui 39 over 50.

Chi lavora all'interno della Cooperativa sa che quello offerto è un impiego in una realtà che offre condizioni lavorative stabili; il 30 % dei dipendenti è composto da lavoratori che fanno parte dell'organico da più di 10 anni (il 22 % da oltre 15 anni). Tutto questo significa sicuramente una garanzia di stabilità per i dipendenti e per la Cooperativa stessa, ma anche una qualità e un'esperienza maturata negli anni che la Comunità non può che riconoscere e apprezzare.

Nel corso del 2023 è stato possibile stabilizzare 2 situazioni; di questi 1 ricopre la mansione di autista e 1 è inserito come accompagnatori; entrambi hanno un'età superiore ai 50 anni, 1 maschio e 1 femmina.

Sono stati inoltre assunti 9 nuovi dipendenti, 3 femmine e 6 maschi, dei quali 5 con una età superiore ai 50 anni.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

All'interno dell'organico della Cooperativa sono inseriti 30 soggetti svantaggiati, di cui 6

sono soci con partecipazione ai ristorni.

Remunerazione ai soggetti svantaggiati attraverso l'inserimento in una realtà aziendale stabile.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Non presente

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

Non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche

(Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

La Romagnola ha partecipato ad un importante progetto regionale, sul Valore Aggiunto Sociale, in collaborazione con Aiccon, Federsolidarietà Emilia-Romagna e il centro studi di Brescia Socialis.

La ricerca aveva l'obiettivo di far emergere, in modo ancor più significativo, l'impatto sociale delle cooperative sociali di inserimento lavorativo aderenti a Federsolidarietà operanti in Emilia Romagna.

Si è quindi valutato e mostrato come opera e quanto impatta La Romagnola anche nei confronti della comunità su cui insiste; un vero e proprio processo di qualità che investe ogni giorno l'intera Cooperativa ma che in questa sede ha una valenza ulteriore.

Per valutare l'impatto de La Romagnola, in particolare gli effetti economici nei confronti dei budget pubblici, si è proceduto ad analizzare i risultati relativi all'annualità del 2016 tramite uno strumento di misurazione basato sull'analisi costi-benefici il cui nome è Valoris; in questo caso i costi e benefici sono quelli derivanti dalla presenza di una cooperativa sociale di inserimento lavorativo che inserisce soggetti svantaggiati al lavoro. Valoris nasce come risultato di una ricerca condotta con la partecipazione di diversi stakeholder e si basa su variabili di tipo aziendale, calcolate anno per anno e provenienti da fonti informative interne; è uno strumento aziendale che la singola impresa può comprendere e utilizzare annualmente, come metodo di auto-valutazione e come strumento di comunicazione verso l'esterno. Si sta prevedendo di aggiornare il dato ai bilanci in corso ma per il momento si ritiene importante riproporre lo studio.

Il calcolo non è generico, ma viene effettuato persona per persona, considerando dati analitici e valutabili dell'anno trascorso, quindi con dati certi a consuntivo; dall'inserimento di tali dati, Valoris permette di ottenere il risparmio del singolo, che andrà sommato a quello di tutti i soggetti inseriti e al valore creato dall'azienda nel suo totale. Qui di seguito proponiamo i dati inerenti La Romagnola per l'anno 2016.

Il totale dei benefici creati per la Pubblica Amministrazione nel 2016 da La Romagnola è di € 185.338,43; mentre il totale dei costi generati per l'Ente Pubblico è di € 127.268,79.

In base ai risultati emersi è possibile notare come La Romagnola crei un valore economico per la Pubblica Amministrazione tramite l'inserimento lavorativo: il "costo" dell'intervento pubblico a sostegno dell'inserimento lavorativo è inferiore dei vantaggi economici che da esso si possono trarre.

Il Risparmio totale generato per la Pubblica Amministrazione è quindi la differenza tra i due, e corrisponde a 58.069,65 €. La Romagnola nel 2016 ha inserito 25 persone svantaggiate; dunque, per ogni utente inserito, nel 2016 la Pubblica Amministrazione ha ottenuto un risparmio di 2.322,79 €; si può dunque affermare che un lavoratore svantaggiato inserito ne La Romagnola crea un risparmio medio annuo di 2.322,79 € per la Pubblica Amministrazione.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Dal 01 novembre 2019 è cominciata la co-progettazione con il Comune di Rimini e di Riccione per il servizio di trasporto dializzati per i due distretti; a dicembre 2020 è stata rinnovata la co-progettazione per il trasporto dializzati per il distretto di Rimini per ulteriori due anni; a novembre 2021 è stata rinnovata la co-progettazione per il trasporto dializzati

per il distretto di Riccione per un ulteriore anno; a novembre 2022 è stata rinnovata la co-progettazione per il trasporto dializzati per il distretto di Riccione fino al 31/08/2023 e successivamente confermata di un ulteriore anno fino al 31/08/2024; mentre a dicembre 2022 è stata rinnovata la co-progettazione per il trasporto dializzati per il distretto di Rimini per ulteriori due anni.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Non presente

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Non presente

Output attività

MUTUALITÀ E REMUNERAZIONE DEI LAVORATORI

La Romagnola ha sempre adottato criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta, tenendo conto delle potenzialità della Cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti oggettivi e soggettivi richiesti e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio al raggiungimento degli scopi sociali.

Essendo una cooperativa sociale di inserimento lavorativo e rispettando le norme di cui alla Legge n. 381 del 1991, La Romagnola, per lo svolgimento delle proprie attività, si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci confermandone la mutualità prevalente, come si desume dal seguente prospetto:

Costo del lavoro	2023		2022		2021	
Soci	756.269 € (inclusi ristorni)	55,8 %	798.102 €	59,5 %	753.723 €	56,4 %
Terzi Non Soci	599.796 €	44,2 %	544.195 €	40,5 %	582.009 €	43,6 %
Totale	1.356.065 €		1.342.297 €		1.335.732 €	

La Romagnola è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata e ha lo scopo di ottenere, tramite la gestione in forma associata,

continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

Per quanto riguarda la remunerazione dei lavoratori, svantaggiati e normodotati, i dati nella Tabella sotto riportata confermano la centralità del ruolo del «lavoro» come componente fondamentale all'interno di questa realtà imprenditoriale.

Remunerazione dei lavoratori	2023	2022	2021
Lavoratori Svantaggiati Soci e Non Soci	422.229 €	491.997 €	432.578 €
Lavoratori Normodotati Soci e Non Soci	933.863 €	850.300 €	903.154 €
Totale Remunerazione	1.356.065 €	1.342.297 €	1.335.732 €

La Romagna garantisce lavoro a soggetti svantaggiati, consentendo loro non solo un'integrazione sociale, ma anche una responsabilizzazione e una sicurezza economica nonché un miglioramento, in termini di benessere psicofisico, sociale e relazionale. L'indipendenza, o anche il semplice riconoscimento monetario della propria attività, sono senza dubbio un importante step per il recupero dell'autonomia dell'individuo nel suo percorso di reinserimento.

Tale reddito rappresenta per la maggior parte dei lavoratori l'unica e la più consistente entrata economica.

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
31	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	7	0
0	soggetti con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

Durata media tirocini (mesi) 0 e 0,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia:

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Non presenti

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Nell'anno 2023 è proseguita l'esperienza della gestione del servizio di trasporto a chiamata "Valma Bass"; le linee sono due (linea blu e linea rossa) e operano nelle aree territoriali dei Comuni di Santarcangelo di Romagna/Poggio Torriana località Poggio Berni e di Verucchio. Il programma delle corse viene definito giornalmente in base alle prenotazioni effettuate da parte dei cittadini, residenti nei tre Comuni (il biglietto può essere acquistato direttamente a bordo del bus oppure se si è in possesso di un abbonamento valido emesso da Start Romagna il servizio Valma Bass è gratuito).

Dal 2013, seguiamo all'interno dei comuni di Santarcangelo di Romagna e Verucchio anche la parte di trasporto scolastico, ampliando in questo modo il lavoro degli autisti coinvolti. Da settembre 2022 effettuiamo il servizio di trasporto scolastico per Santa Giustina; questo grazie alla collaborazione con la società consortile TEAM, di cui siamo soci fondatori insieme ad altri vettori, alla quale Start Romagna si rivolge direttamente.

Oltre al trasporto, all'assistenza e al supporto di adulti diversamente abili, svolgiamo attività di trasporto per persone con problematiche di salute (dialisi); tale servizio dal 2019 è gestito tramite co-progettazione con il Comune di Rimini e di Misano Adriatico a seconda del Distretto nel quale avviene l'intervento; tale collaborazione, per il trasporto dializzati per il distretto di Riccione, è stata rinnovata a settembre 2023 e terminerà il 31/08/2024; mentre quella per il trasporto dializzati per il distretto di Rimini è stata confermata a dicembre 2022 e proseguirà per due anni, fino al 30/11/2024.

Dal 2021 abbiamo cominciato un servizio innovativo a chiamata denominato Shuttle Mare, insieme ad altri 4 vettori del territorio, e promosso dal Comune di Rimini. Tale servizio viene effettuato da aprile per il solo fine settimana mentre da giugno a settembre tutti i giorni; per usufruirne, l'utente prenota direttamente tramite una applicazione un bus-shuttle; è possibile salire da qualunque fermata del trasporto pubblico locale, posta a monte della ferrovia, o dai parcheggi scambiatori, e scendere ad una qualsiasi fermata a mare della ferrovia; allo stesso modo è possibile compiere il tragitto inverso. Il servizio messo a disposizione è completamente gratuito.



Come nel 2022 e nel 2021, anche nel 2023 è proseguita la crescita della Cooperativa sia in termini di fatturato che di resa al chilometro; in particolare nell'anno 2023 il fatturato per i servizi resi complessivamente è passato da 1.685.546 € nel 2022 a 1.829.059 €, aumentando del 8,5% rispetto l'anno precedente; allo stesso tempo il numero di chilometri percorsi è diminuito del 3%, passando da 809.089 nel 2022 a 784.034 nel 2023. Questa situazione è da leggere in modo positivo in quanto significa che c'è stata una miglior resa in termini di efficienza al chilometro; se si calcola infatti il ricavo medio per Km, nel 2022 il valore era 2,083 € al chilometro mentre quello del 2023 è 2,333 €, si evidenzia dunque un aumento della resa al km di 0,250 €.

Gestire e mantenere in perfetta efficienza questo consistente numero di km percorsi per lavoro, comporta una presenza costante ed un onere a carico dei responsabili della manutenzione (anche se alcuni tra i mezzi in nostro possesso sono più moderni grazie a corposi investimenti effettuati negli anni 2016, 2017 e 2021-2022).

Restano importanti gli investimenti da fare per iniziare ad utilizzare automezzi con carburanti alternativi al gasolio al fine di venire incontro alle esigenze di minor inquinamento ambientale cui tutti dobbiamo tener conto ma nella attuale situazione di incertezza sulle possibilità di carico sui veicoli è molto rischioso anticipare gli eventi.

Nel 2021 si è deciso infatti di acquistare un mezzo usato da 20 posti euro 5 a metano, e nel 2022 un mezzo usato sempre da 20 posti euro 5 allestito al trasporto delle carrozzine, indispensabili per poter effettuare il servizio Shuttle Mare.

Il numero di utenti trasportati durante l'anno 2023 è 443 con 46.700 viaggi di andata e ritorno; questi possono godere di prestazioni che vanno da 1 solo servizio di A/R una volta l'anno, a servizi giornalieri di A/R per il periodo scolastico, o infrasettimanali per l'intero anno.

Rispetto al 2022 il numero degli utenti è diminuito, passando da 487 nel 2022 a 443 nel 2023; per contro il numero totale dei trasporti è aumentato: nel 2022 i viaggi effettuati erano stati 43.757, contro i 46.700 dell'anno 2023; il confronto di questi dati ci porta a dire che gli utenti del 2023, pur essendo di una numerosità inferiore, hanno richiesto il servizio molto di

più rispetto al 2022. Con questo dato è possibile calcolare un valore significativo che è il numero medio di trasporti effettuati per ciascun utente, nel caso in cui il numero di viaggi fosse ripartito equamente tra tutti; questo valore è passato da 90 nel 2022 a 105 nel 2023. L'aumento così significativo dei viaggi dimostra come la situazione sia decisamente migliorata rispetto agli anni della pandemia ma anche che ci sia una situazione di grande fiducia da parte degli utenti nel nostro servizio.

Il numero di utenti, e di viaggi, che trasportiamo è un dato molto importante; anche senza valori finanziari a disposizione è evidente che circa 450 famiglie della provincia di Rimini traggono importanti benefici di natura economico-sociale dall'usufruire del nostro servizio; sia in termini di risparmio economico che di tempo che le famiglie degli utenti ottengono dal non dover provvedere al trasporto dei propri cari.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

La Romagnola nel 2003 ha ottenuto la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2000 per il settore trasporti.

La certificazione permette di assicurare, a priori, ai propri clienti/utenti, reali e potenziali, il mantenimento e il miglioramento nel tempo della qualità dei propri beni e servizi, riducendo il rischio di non rispettare quanto promesso, attraverso la capacità di tenere sotto controllo i processi, realizzativi e di supporto, tramite la misurazione delle prestazioni e l'individuazione di adeguati indicatori. La norma si applica ai processi dell'organizzazione che hanno un impatto sulla qualità del prodotto/servizio reso, stimola un approccio proattivo basato su una cultura della prevenzione e del miglioramento, il tutto a garanzia dell'esistenza di un adeguato sistema di controllo aziendale finalizzato alla soddisfazione del cliente/utente e degli altri stakeholder.

Nel contesto di un mercato globale e locale sempre più competitivo, la certificazione del sistema di gestione per la qualità aziendale diviene requisito indispensabile di riferibilità, costituendo un elemento di differenziazione rispetto alla concorrenza non qualificata, ponendosi come strumento commerciale strategico in grado di migliorare immagine e credibilità dell'organizzazione.

L'attività de La Romagnola è stata adeguata alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015 che è stata certificata nell'anno 2023.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2023	2022	2021
Contributi privati	0 €	866 €	2.018 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	21.689 €	34.420 €	39.107 €
Contributi pubblici	155.258 €	142.749 €	157.186 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	1.694 €	20.658 €	20.592 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	8.858 €	6.110 €	5.441 €
Ricavi da Privati-Imprese	286.675 €	252.094 €	194.971 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0 €	0 €	0,00 €
Ricavi da altri	16.704 €	32.133 €	16.870 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	1.355.601 €	1.232.712 €	1.201.127 €

Patrimonio:

	2023	2022	2021
Capitale sociale	250.798 €	269.386 €	282.632 €
Totale riserve	879.392 €	907.156 €	960.822 €
Utile/perdita dell'esercizio	57.049 €	-27.763 €	-53.667 €
Totale Patrimonio netto	1.187.239 €	1.148.779 €	1.189.787 €

Conto economico:

	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	57.049 €	-27.763 €	-53.667 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	53.700 €	0 €	0 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	35.150 €	-57.198 €	-74.778 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0 €	0 €	0 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	250.798 €	269.386 €	282.632 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	0 €	0 €	0 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0 €	0 €	0 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0 €	0 €	0 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2023
cooperative sociali	0 €
associazioni di volontariato	0 €

Valore della produzione:

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.846.479 €	1.721.741 €	1.637.313 €

Costo del lavoro:

	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.356.065 €	1.342.297 €	1.335.732 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	4.000 €	4.800 €	9.400 €
Peso su totale valore di produzione	74 %	78 %	82 %

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2023:**

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0 €	0 €	0 €
Prestazioni di servizio	23.383 €	1.637.133 €	1.660.516 €
Lavorazione conto terzi	0 €	0 €	0 €
Rette utenti	0 €	0 €	0 €
Altri ricavi	0 €	14.000 €	14.000 €
Contributi e offerte	155.258 €	0 €	155.258 €

Grants e progettazione	0 €	0 €	0 €
Altro	0 €	0 €	0 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	21.689 €	1.637.133 €	1.658.822 €
Servizi educativi	0 €	0 €	0 €
Servizi sanitari	0 €	0 €	0 €
Servizi socio-sanitari	0 €	0 €	0 €
Altri servizi	1.694 €	14.000 €	15.694 €
Contributi	155.258 €	0 €	155.258 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	178.641 €	10 %
Incidenza fonti private	1.651.133 €	89 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Non presenti.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Non presenti.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

Non presenti.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziativa di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziativa	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO2 annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Coinvolgimento della comunità

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
C	C	C	C

Indicatori

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non vi sono controversie rilevanti.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative. Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019 che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale). b) per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8).

Banca Malatestiana

SOSTIENE

La Romagnola



Sede Centrale: Rimini Palazzo Ghetti via XX Settembre, 63 • tel. 0541.315811

www.bancamalatestiana.it